



Codice etico e di comportamento



Sommario

PREMESSA	3
1. LA NOSTRA MISSION	3
1.1 Finalità e attività di interesse generale	3
1.2 Finalità e attività specifiche	4
2. IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO	7
2.1. Destinatari	7
2.2. Obblighi dei destinatari	7
2.3. Valenza nei confronti di terzi	8
2.4. Valore contrattuale	8
3. PRINCIPI ETICI	8
3.1. Risorse umane ed etica del lavoro	8
3.2. Promozione del volontariato attivo	9
3.3. Rispetto della persona	10
3.4. La sostenibilità dell'organizzazione	11
3.5. La tutela ambientale	11
3.6. Il conflitto di interessi	11
3.7. L'imparzialità	12
3.8. Riservatezza e tutela della privacy	12
3.9. La responsabilità individuale	12
3.10. Trasparenza della contabilità	12
4. GESTIONE DEI RAPPORTI VERSO L'ESTERNO	13
4.1. Relazioni con i Consulenti	13
4.2. Relazioni con i Partner	14
4.3. Rapporti con la Pubblica Amministrazione	14
4.4. Rapporti con i Donatori e gli Enti finanziatori	14
4.5. Rapporti con i fornitori	15
4.6. Rapporti con i mezzi di informazione	16
5. NORME COMPORTAMENTALI	16

5.1. Comportamenti che possono ledere la buona reputazione dell'organizzazione	16
5.2. Rapporti con l'autorità giudiziaria	17
5.3. Utilizzo dei beni dell'organizzazione o dei progetti	17
5.4. Omaggi e liberalità	17
5.5. Riciclaggio	17
6. MODALITA' DI ATTUAZIONE	18
6.1. Ethics Officer	18
6.2. Diffusione e informazione	18
6.3. Violazioni del Codice	19
6.4. Approvazione e revisioni	19

PREMESSA

Il presente Codice Etico e di Comportamento definisce i principi di riferimento, i diritti, i doveri e le responsabilità etico-sociali di ogni partecipante alla vita dell'associazione SEND Social Entrepreneurship Development” – di seguito SEND, associazione non riconosciuta e regolata dal Decreto legislativo 117 del 2017 “Codice del Terzo settore”, e dalle norme del Codice civile in tema di associazioni.

Ad esso deve fare riferimento chiunque operi in nome o per conto dell'organizzazione, in modo da fornire trasparenza ai diversi stakeholder: donatori, sostenitori, comunità e istituzioni, partner, beneficiari.

Il Codice Etico e di Comportamento si esprime e concretizza nelle attività svolte nel proprio incarico o ruolo e identifica una serie di specifici comportamenti che sono incoraggiati a essere seguiti, o non sono accettati dall'organizzazione e in quanto tali vengono bloccati da specifici provvedimenti.

1. LA NOSTRA MISSION

1.1 FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, delle seguenti attività di interesse generale:

- a) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con

esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;
- g) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- h) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;
- i) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- j) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- k) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244.

1.2 FINALITÀ E ATTIVITÀ SPECIFICHE

L'Associazione, in particolare sintonia con le linee guida dell'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) e dell'Unione Europea in materia di cooperazione internazionale, con i valori definiti nella Carta Etica dell'Associazione ONG Italiane (AOI), con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU e con gli Obiettivi di Apprendimento dell'Unesco e della Decent Work Agenda dell'ILO, persegue le seguenti finalità specifiche:

- a) contribuire a ridurre la povertà delle persone che vivono in situazione di svantaggio economico e sociale, promuovendo un approccio attivo alla risoluzione dei loro problemi basato sullo sviluppo di competenze di imprenditorialità sociale e collaborativa;
- b) diffondere modelli e sistemi economici e sociali territoriali sostenibili, inclusivi e basati sull'empowerment delle comunità locali e improntati sul rispetto della natura, sulla tutela dell'ambiente, sulla conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, sull'adozione di forme di energia rinnovabile, sulla lotta contro gli sprechi e l'inquinamento, sull'uso sostenibile delle risorse naturali;
- c) superare ogni forma di discriminazione, promuovendo in particolare i diritti delle donne e dei bambini all'interno della comunità in cui vivono, attraverso iniziative

di sostegno alla loro educazione e istruzione, alla loro salute, al loro benessere e alla loro realizzazione personale;

- d) promuovere l'arte e la cultura come strumenti di coesione sociale e di emancipazione e crescita personale;
- e) valorizzare il volontariato a livello locale, nazionale ed internazionale.

Al fine di raggiungere le finalità specifiche menzionate al comma precedente, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) effettuare studi, progettazioni e ricerche per la promozione e l'attuazione di programmi di sostegno a comunità locali e residenti in Paesi in via di sviluppo e in aree svantaggiate di altri Paesi da sviluppare in partnership e con il sostegno di soggetti pubblici e privati, profit e no profit;
- b) ideare, sperimentare e sviluppare metodologie per la promozione dell'imprenditorialità sociale e di tipo collaborativo sia in ambito scolastico che extrascolastico supportate da sistemi di valutazione e validazione delle competenze anche in logica di riconoscimento di crediti formativi;
- c) progettare materiali e tecniche anche multimediali che siano adatti ad accompagnare attività educative e formative rivolte a beneficiari che vivono in contesti culturali e sociali svantaggiati;
- d) supportare, attraverso attività di training e coaching, l'avviamento e la gestione di startup di imprese sociali e di tipo collaborativo;
- e) promuovere specifiche azioni per l'educazione all'igiene, alla salute, alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione di malattie infettive;
- f) promuovere, in collaborazione con istituti di credito e finanziari e altri stakeholder, la costituzione e sperimentazione di strumenti di finanza sociale e di impatto adatti ad accompagnare percorsi di sviluppo per persone e comunità che vivono in situazioni di svantaggio economico e sociale;
- g) gestire, anche in collaborazione con istituti di credito e finanziari e altri stakeholder, piccoli fondi di rotazione orientati alla solidarietà e alla crescita della responsabilità dei beneficiari nella gestione del risparmio;
- h) promuovere iniziative per il sostegno a distanza di persone singole e piccole comunità in situazione di svantaggio economico e sociale;
- i) progettare attività di affiancamento rivolte a soggetti privati e pubblici per il design e l'implementazione di percorsi di innovazione strategica dei loro interventi in un'ottica di ottimizzazione del loro impatto sociale;
- j) implementare servizi per sviluppare empowerment territoriale, accompagnando le comunità beneficiarie a scoprire soluzioni innovative e su misura per i loro territori e per coloro che ci abitano;

- k) promuovere attività che colleghino piccoli gruppi di consumatori a piccoli produttori biologici e biodinamici nella logica del mutuo aiuto e della cultura della sostenibilità;
- l) proporre percorsi di turismo consapevole per piccoli gruppi, anche in forma virtuale, che favoriscano, nella logica della sostenibilità, la conoscenza del patrimonio storico, naturalistico, architettonico, economico, artistico e culturale dei territori;
- m) promuovere specifiche iniziative per far fronte ai problemi economici legati al distanziamento fisico imposto dalle pandemie, tra le quali la fruizione in streaming di rappresentazioni e spettacoli orientati a sostenere singoli produttori artistici e culturali e piccole compagnie in situazione di difficoltà economica, nonché sviluppare strumenti per la divulgazione educativa, scientifica e culturale a distanza, intesa anche come sostegno alla didattica in età scolare;
- n) realizzare conferenze, seminari, corsi, workshop, campagne di comunicazione, concerti, spettacoli teatrali, dialoghi ed eventi correlati per promuovere le proprie attività istituzionali e sostenere azioni di informazione sullo sviluppo ed il sottosviluppo socioeconomico, sui problemi della pace e del disarmo, della salute, dell'infanzia, dell'ambiente, sull'emancipazione delle donne, sulle pari opportunità e sui diritti delle minoranze, anche in collaborazione con Enti Pubblici e privati;
- o) svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata a quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Per la realizzazione delle proprie finalità, l'Associazione ritiene di fondamentale importanza collaborare in partnership con altri soggetti pubblici e privati e potrà aderire per questo anche ad organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi.

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati, di quella di altre persone non associate che collaborano come volontari e di giovani impegnati nell'ambito del Servizio Civile Volontario o del Servizio Volontariato Europeo.

2. IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Il presente Codice Etico e di Comportamento (di seguito Codice) è voluto ed approvato dal Consiglio Direttivo, che ne prescrive l'osservanza e l'applicazione da parte di ogni soggetto che operi per conto di SEND o che venga in contatto con l'organizzazione.

Il Codice è soggetto a revisione da parte del Consiglio Direttivo e questa attività terrà conto dei contributi ricevuti dai "destinatari" del presente Codice, così come delle evoluzioni normative e delle più affermate prassi nazionali ed internazionali, nonché dell'esperienza acquisita nell'applicazione delle regole di prevenzione.

2.1. DESTINATARI

Il Codice si applica, in quanto "destinatari" ai componenti del Consiglio Direttivo, ai dipendenti, ai collaboratori, ai volontari e a tutti coloro che operano temporaneamente con SEND, nel rispetto della loro autonomia professionale e nell'ambito dei progetti svolti sia in Italia che all'estero.

2.2. OBBLIGHI DEI DESTINATARI

I destinatari si impegnano a:

- agire e comportarsi in linea con quanto indicato nel Codice;
- segnalare tutte le violazioni del Codice non appena ne vengano a conoscenza;
- cooperare nella definizione e nel rispetto delle procedure interne, predisposte per dare attuazione al Codice;
- consultare il proprio responsabile, o gli organismi preposti, in relazione alle parti del Codice sulle quali necessitano di interpretazioni o di orientamento.

I destinatari hanno il dovere di tenere e far tenere ai propri collaboratori ed ai propri interlocutori un comportamento conforme al presente Codice ed ai generali principi di onestà, lealtà, buona fede, correttezza e diligenza, oltre che agli obblighi specifici che possano derivare dalla deontologia e, comunque, da quei principi ritenuti dovuti in virtù del contesto e delle finalità della propria missione.

La promozione o il divieto di determinati comportamenti va al di là ed è indipendente da quanto previsto a livello normativo; nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente Codice o alle normative interne, posto in essere dagli organi di governo di SEND ed – in generale – da tutti i dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati, anche se motivato dal perseguimento di un interesse per l'organizzazione, può considerarsi giustificato. Il suo verificarsi comporta l'adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti dei responsabili.

SEND non instaura né prosegue rapporti d'affari con chiunque si rifiuti espressamente di rispettare i principi del Codice.

Il Codice costituisce parte integrante del rapporto di lavoro ed esprime il contenuto essenziale del vincolo fiduciario tra l'organizzazione e i Collaboratori.

2.3. VALENZA NEI CONFRONTI DI TERZI

Nei confronti di terzi (fornitori, consulenti, donatori...), il Consiglio Direttivo, i dipendenti e i collaboratori di SEND, in ragione delle responsabilità assegnate, provvederanno a dare adeguata informazione circa gli impegni ed obblighi imposti dal Codice e a richiedere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività.

2.4. VALORE CONTRATTUALE

L'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato, per i lavoratori dipendenti e dai regolamenti contrattuali, per i collaboratori.

3. PRINCIPI ETICI

3.1. RISORSE UMANE ED ETICA DEL LAVORO

SEND riconosce che le risorse umane costituiscono un indispensabile elemento per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo dell'organizzazione: la motivazione e la professionalità del proprio personale e il loro lavoro di squadra sono un fattore essenziale per realizzare la mission dell'organizzazione.

SEND pertanto si impegna a sviluppare le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti o collaboratori affinché trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi.

L'organizzazione considera la competenza professionale, l'onestà, la spinta alla collaborazione di squadra, l'impegno verso l'innovazione e la correttezza di comportamento fondamentali privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente un riconoscimento professionale e ogni altro aspetto relativo al dipendente.

L'individuazione e la selezione dei dipendenti e collaboratori è effettuata con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio.

I contratti sono stipulati secondo la normativa vigente in Italia ed all'estero, in linea con le figure professionali delle diverse aree organizzative della sede in Italia e delle sedi estere.

Alla firma del contratto di lavoro ogni dipendente e/o collaboratore riceve accurate informazioni relative a:

- caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere;
- elementi normativi e retributivi, così come regolati dal contratto di lavoro applicabile per i dipendenti e/o collaboratori;

- norme e procedure da adottare per la gestione degli aspetti riguardanti la sicurezza sul lavoro.

All'atto dell'assunzione saranno esplicitati e resi conoscibili i contenuti del presente Codice, le procedure interne, compresi i protocolli adottati dall'organizzazione per prevenire la realizzazione di illeciti penali.

Nella gestione del personale SEND si impegna:

- ad offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni di razza, sesso, età, orientamento sessuale, handicap fisici o psichici, nazionalità, credo religioso, appartenenza politica e sindacale; il tutto compatibilmente con le condizioni socio-politiche esistenti nel paese destinatario degli interventi di SEND;
- assicurare la tutela della privacy dei dipendenti e collaboratori ed il diritto degli stessi a lavorare senza subire illeciti condizionamenti;
- informare accuratamente il personale sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui questo viene impiegato.

Parimenti SEND richiede impegno da parte del suo personale di sede e dei suoi collaboratori in Italia all'estero:

- al rispetto dei diritti fondamentali della persona e degli usi, culture e confessioni locali che rispecchi sempre la dignità del proprio ruolo in linea con i principi etici dell'organizzazione;
- a che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne nessuno sia posto in stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità, abuso di una situazione di inferiorità fisica o psichica, ovvero di una situazione di necessità, disapprovando qualsiasi forma di molestie anche di carattere sessuale.

3.2. PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO ATTIVO

Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera.

I volontari operano in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.

SEND ritiene che i Volontari che collaborano in Italia e all'estero siano una componente fondamentale e imprescindibile delle proprie attività.

I volontari svolgono infatti un ruolo fondamentale nella gestione nell'attività di SEND, come componenti del Consiglio Direttivo, nell'opera di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della pace e dell'educazione allo sviluppo, nella raccolta fondi e nelle attività connesse ai progetti di cooperazione internazionale di SEND a supporto di attività specifiche in collaborazione con i collaboratori e i partner locali.

Ispirandosi alla Carta dei Valori del Volontariato, promossa in Italia da CSVNet e in sintonia con le linee guida per il Volontariato internazionale previste dalla Quality Label dell'organizzazione europea European Solidarity Corps, SEND si propone di:

- riconoscere e alimentare la motivazione dei volontari attraverso un lavoro di inserimento, affiancamento e una costante attività di sostegno e supervisione;
- fornire ai Volontari una necessaria formazione che accompagni il loro percorso, sostenendone costantemente l'azione, aiutandoli a maturare le proprie motivazioni, fornendo strumenti per la conoscenza dei problemi del territorio, attrezzandoli di competenze specifiche per il lavoro e la valutazione dei risultati;
- garantire ai Volontari una copertura assicurativa per i danni che subiscono e per quelli economici e morali che potrebbero causare a terzi nello svolgimento della loro attività di volontariato;
- assicurare ai Volontari, nel rispetto del principio della gratuità, un eventuale rimborso delle spese realmente sostenute per l'attività di volontariato svolta;
- selezionare i Volontari in modo equo, trasparente e oggettivo, indipendentemente dal gruppo etnico, dalla religione, dall'orientamento sessuale, dall'orientamento politico, facendo riferimento ad un profilo specifico del volontario solo se giustificato dalla natura dei compiti dell'attività o dal tipo di attività svolta nel contesto dei progetti promossi;
- fornire ai Volontari impegnati nelle attività internazionali i certificati di partecipazione previsti.

3.3. RISPETTO DELLA PERSONA

Le relazioni tra i collaboratori e/o dipendenti devono svolgersi secondo i principi di civile convivenza, trasparenza, fiducia e integrità, nel rispetto reciproco e garantendo la tutela dei diritti e delle libertà delle persone.

I rapporti tra le diverse posizioni all'interno dell'organizzazione devono essere improntati ai principi di fiducia, lealtà e correttezza e debbono ispirarsi al principio della responsabilità condivisa avendo come obiettivo comune l'interesse dell'organizzazione ed al fine di concorrere insieme al raggiungimento delle sue finalità.

I responsabili delle singole attività devono esercitare i poteri connessi alla delega ricevuta, rispettando e garantendo la dignità dei propri collaboratori e favorendone la crescita professionale.

L'organizzazione vieta qualsiasi comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e/o persecuzione psicologica mirante ad arrecare offesa alla personalità, alla dignità e all'integrità psicofisica della persona, nonché a metterne in pericolo l'impiego o a degradare il clima lavorativo (mobbing).

È inibita infine qualsivoglia condotta che, direttamente o indirettamente, comporti offesa, denigrazione per motivi di razza, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine, ovvero configuri comportamenti discriminatori.

3.4. LA SOSTENIBILITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

La sostenibilità economica e finanziaria di SEND in Italia e delle sue sedi nei paesi di intervento è un valore necessario ed essenziale per garantire la continuità dell'organizzazione, oltre all'efficienza ed efficacia dei propri interventi.

In ogni caso, il valore della sostenibilità non deve in alcun modo indurre i “destinatari” ed i partner alla violazione dei principi contenuti nel presente Codice per ottenere risultati economici vantaggiosi.

3.5. LA TUTELA AMBIENTALE

SEND promuove le proprie attività nel rispetto dell'ambiente, orientandole verso un corretto utilizzo delle risorse.

Nelle proprie attività educative e formative, SEND si impegna nel promuovere una cultura ambientale in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, anche attraverso sperimentazioni che possano costituire delle buone prassi, sostenibili e replicabili dalle comunità locali.

I Destinatari, nello svolgimento delle proprie funzioni, si impegnano a rispettare la vigente normativa in materia di tutela e di protezione ambientale.

3.6. IL CONFLITTO DI INTERESSI

I “destinatari” nell'esercizio delle proprie funzioni – ai diversi livelli di responsabilità – non devono assumere decisioni o svolgere attività in conflitto con gli interessi dell'organizzazione o incompatibili con la mission e i valori di SEND.

Le situazioni in contrasto con questa norma devono essere immediatamente comunicate ai propri eventuali Responsabili.

In tal caso l'interessato deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni riguardanti l'operazione interessata.

In particolare si devono evitare conflitti di interesse tra eventuali attività economiche personali e familiari e le mansioni che sono svolte all'interno della struttura di appartenenza.

Nessun destinatario dell'organizzazione, infine, può procurarsi vantaggi personali in relazione all'attività esplicata per conto dell'organizzazione.

3.7. L'IMPARZIALITÀ

Nelle relazioni con gli stakeholder, SEND evita ogni discriminazione fondata su età, sesso, salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose, non tiene conto di raccomandazioni o suggerimenti di provenienza esterna o interna ed assicura imparzialità ed equità nel rispetto delle regole legali e contrattuali e dei principi sanciti nel presente Codice.

Ogni tentativo di contravvenzione a questa regola deve essere comunicato alle strutture dell'organizzazione competenti.

3.8. RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

Le conoscenze sviluppate da SEND costituiscono una fondamentale risorsa che ogni destinatario del Codice deve tutelare.

Ai Destinatari si richiede di assicurare la massima riservatezza sulle informazioni gestite in ragione della propria funzione lavorativa.

Nell'ambito dello svolgimento delle sue attività in Italia ed all'estero, SEND raccoglie una quantità significativa di dati personali relativi ai donatori, sostenitori e beneficiari che si impegna a trattare in ottemperanza a tutte le leggi in materia di riservatezza vigenti nelle giurisdizioni in cui opera e alle migliori prassi per la protezione della riservatezza.

A tal fine, SEND garantisce un elevato livello di sicurezza nella selezione e nell'uso dei propri sistemi di information technology destinati al trattamento di dati personali e di informazioni riservate secondo le disposizioni vigenti.

3.9. LA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

La qualità e la forza di SEND sono il risultato dell'azione di tutto il suo personale, dipendenti e collaboratori.

Ognuno è responsabile delle azioni poste in essere nello svolgimento della propria attività lavorativa.

3.10. TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ

SEND è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per disporre di un sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché di frodi a danno dell'organizzazione.

Tutte le azioni e le operazioni dell'organizzazione devono essere adeguatamente registrate e deve essere possibile verificare ex post il processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Ogni operazione deve avere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in qualsiasi momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione medesima.

Le scritture contabili devono essere tenute in maniera accurata, completa e tempestiva nel rispetto delle procedure di SEND in materia di contabilità, al fine di una fedele rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e dell'attività di gestione.

I destinatari coinvolti nelle scritture contabili devono assicurare la massima collaborazione, la completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni e si debbono rigorosamente attenere ai manuali di procedure in uso.

I destinatari devono adottare comportamenti in linea, anche, con i vincoli amministrativi degli enti finanziatori.

I bilanci e le comunicazioni sociali di SEND devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'organizzazione e devono essere resi noti almeno mediante la pubblicazione sul sito internet di SEND.

È fatto espresso divieto di impedire od ostacolare, attraverso l'occultamento di documenti od altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite agli organi sociali o alla Società indipendente di revisione laddove prevista.

È comunque vietato ostacolare, in qualsiasi forma, le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza nell'ambito di verifiche e/o ispezioni.

4. GESTIONE DEI RAPPORTI VERSO L'ESTERNO

4.1. RELAZIONI CON I CONSULENTI

SEND individua e seleziona consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, richiedendo loro di osservare i principi contenuti nel presente Codice.

Per tutti i rapporti con Società terze e lavoratori autonomi, compresi gli studi professionali vige l'obbligatorietà della forma scritta, ovvero deve essere presente un contratto o una lettera di incarico, che attestino l'impegno concordato.

Devono essere noti e specificati costi e compensi e indicati nel contratto o nella lettera di incarico.

Nella narrativa di ogni contratto/lettera di incarico dovrà essere inserita una clausola in cui SEND richiama l'attenzione del contraente sulla conoscenza del Codice nonché sulla necessità del rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Ogni destinatario coinvolto è tenuto a monitorare l'esito della attività di consulenza ricevuta, a conservarne la documentazione prodotta e a segnalare all'Ethics Officer eventuali possibili rischi ai sensi del Codice.

4.2. RELAZIONI CON I PARTNER

Per SEND è strategico realizzare la propria attività istituzionale in collaborazione con Partner, sia italiani che internazionali.

Nella scelta e gestione dei partner, SEND si comporta in modo che nessun partner possa avere condizioni di particolare favore o sfavore rispetto alla realizzazione del progetto, e sono valutati i seguenti aspetti:

- i partner si ispirino a principi etici comparabili o comunque compatibili con quelli di SEND;
- i partner siano riconosciuti sul territorio, abbiano esperienza e riconosciuta professionalità nella realizzazione dei progetti per i quali sono coinvolti;
- i partner assicurino la trasparenza nella gestione amministrativa e contabile, e rispettino le leggi fiscali e del lavoro vigenti nel paese;
- i partner rispettino gli accordi sottoscritti nei "memorandum d'intesa" e non realizzino comportamenti ostativi alla buona realizzazione del progetto.

Qualsiasi comportamento di un partner che appaia contrario ai principi etici del Codice deve essere segnalato tempestivamente all'Ethics Officer.

4.3. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I dipendenti dell'organizzazione ed i collaboratori esterni dovranno seguire comportamenti corretti nella gestione delle attività economiche dell'organizzazione e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, siano esse istituzioni Italiane, Europee o Extra europee.

Sono esplicitamente proibite tutte le pratiche di corruzione, frode, truffa, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni (dirette e/o attraverso terzi) di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

L'organizzazione si impegna ad individuare e definire specifiche modalità di gestione trasparente, documentate e tracciabili delle risorse finanziarie in entrata ed in uscita idonee ad impedire la commissione di reati.

4.4. RAPPORTI CON I DONATORI E GLI ENTI FINANZIATORI

Per lo sviluppo delle proprie attività in Italia ed all'estero, SEND si avvale di finanziamenti privati e pubblici.

La comunicazione verso i singoli donatori e verso il grande pubblico deve essere improntata alla massima trasparenza, in modo che gli stessi siano messi in grado di operare

la propria liberalità in modo pienamente consapevole e, nella misura del possibile, finalizzato.

Laddove il donatore non diriga specificatamente la sua liberalità, questa va intesa come sostegno istituzionale dell'organizzazione.

Nel rapporto con i donatori pubblici sia in Italia che all'estero è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro od altre utilità o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia, ovvero esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione sia italiani che esteri o di organismi pubblici comunitari o internazionali o a loro parenti o conviventi.

Nei rapporti con i sopraccitati soggetti non è consentito altresì presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti.

È fatto divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti dai sopraccitati soggetti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

Norme e regole di sponsorizzazioni e raccolta fondi

SEND opererà sempre un controllo sulle aziende con le quali pianifica attività di co-branding e co-marketing e richiederà dei criteri etici per garantire ad entrambi i partner un reciproco vantaggio.

SEND, inoltre, approfondirà la loro conoscenza con i mezzi disponibili, ricerca web e consulenze, al fine di escludere partner incompatibili con la propria etica e missione.

Le partnership saranno valutate dal Consiglio Direttivo che prenderà in considerazione eventuali rischi reputazionali derivanti da tali accordi.

4.5. RAPPORTI CON I FORNITORI

Nell'acquisto di beni o servizi per le proprie iniziative e progetti di cooperazione internazionale, SEND predilige, dove possibile nell'interesse della buona qualità, gli operatori tecnici ed economici dei Paesi e/o quelli dell'area in cui opera.

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi sono effettuati in base a valutazioni obiettive rispetto alla competitività, qualità, economicità, prezzo, integrità ed evitando situazioni di conflitto di interessi.

SEND provvede inoltre a riservarsi contrattualmente la facoltà di adottare ogni idonea misura (ivi compresa la risoluzione del contratto) nel caso in cui un fornitore, nello svolgere attività in nome e/o per conto dell'organizzazione, violi le norme di legge o nel caso in cui il fornitore metta in atto comportamenti lesivi dell'integrità delle persone e di sfruttamento del lavoro in particolare quello minorile.

4.6. RAPPORTI CON I MEZZI DI INFORMAZIONE

SEND gestisce i propri canali internet e social e si rapporta con i mezzi di informazione unicamente attraverso gli organi statutari e attraverso i responsabili interni a ciò delegati.

Questi operano con un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto di una comunicazione dell'organizzazione che deve essere veritiera, non violenta, rispettosa dei diritti e della dignità della persona.

In ogni caso, le informazioni e le comunicazioni relative all'attività di SEND e destinate all'esterno, dovranno essere accurate, veritiere, complete, trasparenti e non contrarie ai principi enunciati.

Tutto il materiale prodotto per fini istituzionali, progettuali o promozionale deve rispettare le norme previste sui diritti d'autore.

5. NORME COMPORTAMENTALI

5.1. COMPORTAMENTI CHE POSSONO LEDERE LA BUONA REPUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Ai Destinatari è fatto divieto di mettere in atto comportamenti che, pur non essendo penalmente sanzionabili, possano arrecare un danno reputazionale all'organizzazione. Tali comportamenti sono considerati ancor più gravi se esercitati nell'ambito di una posizione dominante e di potere riconosciuto per il rapporto di collaborazione o di dipendenza che ha con l'organizzazione. Nel caso in cui siano messi in atto comportamenti che contravvengano le leggi dei paesi in cui l'organizzazione opera, questi sono considerati di una gravità estrema. In particolare si esplicitano i seguenti divieti:

- 1) **Divieto di abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti.** Nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro è fatto divieto di:
 - prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;
 - consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa.
- 2) **Divieto di detenzione di materiale pornografico.** È fatto divieto assoluto di detenere, su supporti informatici o cartacei, presso i locali dell'organizzazione, i magazzini, le pertinenze di essa, o in qualsiasi altro luogo che comunque sia riconducibile all'organizzazione, ovvero divulgare materiale pornografico mediante il sito web, la casella di posta dell'organizzazione o le pubblicazioni curate o promosse dall'organizzazione.
- 3) **Divieto ad ottenere prestazioni sessuali a pagamento in denaro o in natura.** È fatto divieto assoluto ottenere prestazioni sessuali dietro compensi in denaro o favori

in natura sia sul luogo di lavoro sia in ambienti affini per cui comportamenti personali possano creare un danno reputazionale all'organizzazione.

5.2. RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

È fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura, sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

È fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante, ad eludere le investigazioni dell'autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.

5.3. UTILIZZO DEI BENI DELL'ORGANIZZAZIONE O DEI PROGETTI

Al fine di tutelare i beni dell'organizzazione, ogni dipendente o collaboratore di SEND è tenuto ad operare con diligenza, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per l'utilizzo dei beni, mezzi, strumenti di lavoro dell'organizzazione e delle sue attività all'estero, documentandone con precisione il loro impiego. In particolare, ogni dipendente, collaboratore deve:

- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni i mezzi e gli strumenti di lavoro a lui affidati;
- evitare utilizzi impropri che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o essere comunque in contrasto con l'interesse di SEND;
- evitare utilizzi impropri dei beni per scopi e fini estranei alle proprie mansioni ed al proprio lavoro.

Ogni dipendente e collaboratore è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente i propri responsabili di eventuali eventi dannosi per l'organizzazione.

5.4. OMAGGI E LIBERALITÀ

È fatto divieto di offrire direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a dirigenti, funzionari o impiegati di fornitori, collaboratori esterni, partner, enti della pubblica amministrazione, istituzioni pubbliche o altre organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi.

5.5. RICICLAGGIO

SEND e tutti i suoi collaboratori non devono mai svolgere o essere coinvolti in attività tali da implicare il riciclaggio, cioè l'accettazione o il trattamento di introiti da attività delittuose in qualsivoglia forma o modo.

Tutti i collaboratori di SEND devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili, incluse informazioni finanziarie su controparti, fornitori e terzi in genere, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti strategici ed operativi.

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Tutti i destinatari sono tenuti alla rigorosa osservanza dei contenuti del Codice e delle procedure per quanto di competenza.
- L'osservanza delle norme è parte delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi degli articoli 2104 e 2106 del Codice Civile e del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro; pertanto la violazione di tali norme costituisce inadempienza alle obbligazioni contrattuali e può comportare l'applicazione delle sanzioni previste.

6.1. ETHICS OFFICER

- Il Presidente di SEND è il soggetto preposto alla funzione di Ethics Officer.
- L'Ethics Officer è garante del presente Codice e per tale attività risponde direttamente al Consiglio Direttivo di SEND.
- L'Ethics Officer agisce in piena autonomia, con professionalità e imparzialità ed ha il compito di:
 - vigilare sull'applicazione ed efficacia del Codice di SEND;
 - assicurare la massima diffusione del Codice nei confronti di tutti i Destinatari;
 - accertare ogni notizia di violazione del Codice ed informare il Consiglio Direttivo per l'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori;
 - proporre modifiche al contenuto del Codice per adeguarlo al mutevole contesto in cui SEND si trova ad operare e alle esigenze derivanti dall'evoluzione dell'organizzazione;
 - realizzare verifiche e controlli sul campo.
- I dati personali degli autori delle segnalazioni verranno trattati in maniera anonima dall'Ethics Officer ed esclusivamente ai fini delle segnalazioni stesse.

6.2. DIFFUSIONE E INFORMAZIONE

- Il Codice è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni a SEND mediante apposite attività di comunicazione e la pubblicazione sul sito istituzionale.
- Il Codice viene tradotto nelle lingue locali dei paesi in cui SEND opera al fine di darne adeguata diffusione all'interno degli staff delle sedi estere.
- Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice, la Direzione predispone e realizza un piano di diffusione e informazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel documento.

6.3. VIOLAZIONI DEL CODICE

- Le rilevazioni di comportamenti non conformi alle norme di legge o del presente Codice devono essere prontamente segnalate, verbalmente o per iscritto, in forma non anonima all'Ethics Officer.
- Eventuali segnalazioni in forma anonima saranno valutate come tali e prese in considerazione solo se ritenute fondate dall'Ethics Officer.
- Gli autori delle segnalazioni sono tutelati contro eventuali ritorsioni per aver riferito comportamenti non corretti, fatti salvi gli obblighi di legge.
- Le segnalazioni relative ad eventuali violazioni del Codice ricevute dall'Ethics Officer potranno da questi essere indirizzate al Consiglio Direttivo di SEND che potrà delegare uno dei propri componenti a svolgere le indagini ritenute necessarie e/o opportune per valutare le eventuali sanzioni. Sulle segnalazioni ricevute verrà mantenuto il più stretto riserbo.

6.4. APPROVAZIONE E REVISIONI

- Il presente Codice Etico è stato adottato con delibera del Consiglio Direttivo di SEND.
- Il Codice può essere soggetto ad aggiornamento, modifica o aggiunta da parte del Consiglio Direttivo di SEND e questa attività terrà conto dei contributi ricevuti dall'Ethics Officer, così come delle evoluzioni normative e delle più affermate prassi nazionali ed internazionali, nonché dell'esperienza acquisita nell'applicazione delle regole di prevenzione.



SEND Social Entrepreneurship Development

Associazione di volontariato

Via della Chiesa, 6

38042 Baselga di Pinè (TN) -Italy

info@sendnonprofit.it

www.sendnonprofit.it